

Allegato "A"

BANDO PER LA SELEZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA RETE TERRITORIALE DI ACCOMPAGNAMENTO AI PICCOLI PRESTITI DI EMERGENZA PER LE MICROIMPRESE – "RETE PEM"

Premesse

- la Regione Toscana con decisione n. 4 del 29/01/2013 ha previsto l'attivazione di operazioni di "microcredito" per la creazione di impresa e contestualmente il coinvolgimento delle associazioni di categoria e altri enti senza scopo di lucro quali interlocutori delle imprese potenzialmente beneficiarie;
- la legge regionale n. 77 del 2012 (legge finanziaria per l'anno 2013) all'art. 31bis, prevede l'attivazione di una misura per la concessione di piccoli prestiti di emergenza per le microimprese indicando Sviluppo Toscana Spa quale soggetto gestore e prevedendo contestualmente la costituzione di una rete territoriale di servizi di accompagnamento e assistenza;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 786 del 23/09/2013 ha approvato gli indirizzi per la costituzione della suddetta rete territoriale per i servizi di accompagnamento e assistenza;

Art. 1 – Finalità dell'avviso

Al fine di assicurare su tutto il territorio regionale un servizio di assistenza ed accompagnamento alle microimprese che richiedono un aiuto a valere sul fondo "piccoli prestiti di emergenza alle microimprese" la Regione Toscana con il presente bando definisce i requisiti soggettivi e la tipologia di attività per poter partecipare alla "rete territoriale di assistenza e primo accompagnamento ai piccoli prestiti di emergenza per le microimprese", di seguito denominata "Rete PEM".

Alle organizzazioni partecipanti alla rete sarà riconosciuto un rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di comunicazione fino ad un massimo Euro 1.800,00 per ogni organizzazione e comunque nei limiti dei fondi disponibili.

Art. 2 – Requisiti soggettivi

1. Per poter accedere al presente bando i soggetti partecipanti devono dichiarare di avere i seguenti requisiti:
 - a) essere organizzazioni senza scopo di lucro;
 - b) avere nel proprio statuto la finalità di prestare servizi alle imprese o di realizzare attività nell'ambito dello sviluppo economico;
 - c) avere almeno una sede operativa in ogni provincia della Toscana, facente capo all'organizzazione stessa;
2. La Regione verificherà il possesso dei requisiti richiesti sulla base della documentazione presentata. Se necessario verrà richiesta documentazione ulteriore per verificare quanto oggetto di dichiarazione.

Art. 3 – Richiesta di adesione alla Rete

1. I soggetti partecipanti al presente bando dovranno presentare una richiesta di adesione conforme allo schema predisposto nell'allegato "1", a firma del legale rappresentante contenente:

- a) dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1 (rilasciata ai sensi del DPR 445/2000);
- b) descrizione della tipologia di servizi offerti;
- c) indicazione delle tariffe applicate per i servizi di cui all'art. 4, punto 2;
- d) descrizione delle modalità di erogazione degli stessi;
- e) distribuzione sul territorio dei servizi offerti con relative modalità;

Art. 4 – Tipologie di attività di assistenza ed accompagnamento

Le attività realizzate dai soggetti partecipanti alla RETE PEM saranno realizzate secondo le seguenti direttive:

1. **Attività informativa di assistenza e primo orientamento (*contatto informativo*)**, consistente in: ascolto dell'idea imprenditoriale e prima valutazione della fattibilità, anche in relazione alle competenze e conoscenze dell'aspirante imprenditore; informazioni sugli adempimenti necessari allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, amministrativi e burocratici; informazioni sulla esistenza di ulteriori fonti di agevolazioni pubbliche cui eventualmente indirizzare i richiedenti; elementi di educazione finanziaria, in caso di necessità.
Ogni contatto verrà registrato attraverso la compilazione di una scheda contatto, conforme all'allegato "3". Nel caso in cui l'utente decida di presentare richiesta sulla misura dei piccoli prestiti, la scheda contatto deve essere allegata necessariamente alla domanda di prestito, essa costituisce condizione necessaria per l'accesso al prestito.
Copie di tutte le schede contatto verranno allegate inoltre alla rendicontazione inviata annualmente alla Regione Toscana, con le modalità di cui al successivo art. 8, anche nel caso in cui dal contatto non derivi una richiesta di prestito.
Questa attività viene svolta a titolo gratuito.
Nel caso in cui, a seguito delle informazioni ricevute in questo livello di contatto, l'utente decida di procedere con la richiesta di prestito, l'organizzazione presterà assistenza all'inoltro on-line della domanda di prestito a Sviluppo Toscana Spa secondo le modalità indicate nel relativo bando.
Per questa specifica attività di inoltro della domanda le organizzazioni potranno chiedere un compenso all'utente, non superiore a Euro 50,00, Iva inclusa. Tale costo sarà rendicontabile ai fini delle spese oggetto dell'eventuale prestito regionale.
2. **Attività di accompagnamento e supporto (*contatto di supporto*)**
Consistente nella fornitura di servizi di consulenza, quali a titolo di esempio non esaustivo: assistenza alla compilazione della pratica di richiesta di prestito¹; assistenza nella apertura di un conto corrente bancario, al fine di garantire l'applicazione delle migliori condizioni possibili (es. condizioni su tetto massimo scoperto, fidi etc); assistenza durante la realizzazione dell'investimento oggetto di prestito, per assicurarne la realizzazione e la restituzione del prestito e cercare tempestivamente soluzioni in caso di difficoltà a restituire le rate del credito; supporto alla elaborazione del business plan, ricerca di altre fonti di finanziamento pubblico o presso il sistema creditizio, ed altro.
L'organizzazione iscritta alla rete erogherà questi servizi attenendosi alle tariffe dichiarate in sede di partecipazione al presente bando. Le tariffe, nella forma di un minimo e di un massimo applicabile, sono rese pubbliche sulle pagine del sito dell'organizzazione dedicate alle informazioni sul prestito e sui siti internet dell'amministrazione regionale dedicati alla comunicazione dell'iniziativa regionale sui piccoli prestiti di emergenza.
L'esito di questo contatto verrà registrato attraverso la compilazione della scheda contatto conforme all'allegato "3", da allegare alla eventuale domanda di prestito. Il costo del

¹ Per compilazione si intende un'attività più compessa del mero inoltro della domanda, relativa ad esempio alla descrizione del progetto d'impresa, redazione del conto economico revisionale ecc.

servizio potrà essere inserito tra le spese ammissibili e rendicontato dalle imprese.

3. **Attività di comunicazione**

L'attività consiste nella pubblicizzazione della misura dei piccoli presiti con varie modalità, quali ad esempio eventi, seminari, pubblicazione di inserzioni, eventuale distribuzione del materiale che l'amministrazione metterà a disposizione. Le organizzazioni aderenti alla rete potranno anche realizzare eventi di comunicazione congiunti. In questo caso le spese di organizzazione saranno in capo ad una sola organizzazione che provvederà a rendicontare i costi alla Regione Toscana.

Il rimborso sarà riconosciuto in ogni caso a fronte di regolare rendicontazione, con copia della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute (ricevute, fatture quietanzate, notule ecc.), redatta in conformità allo schema di cui all'allegato "4", nella misura massima di Euro 1800,00 per ogni organizzazione. In caso di eventi ed iniziative realizzate da più organizzazioni congiuntamente, i massimali aumentano in maniera proporzionale al numero di organizzazioni partecipanti (ad esempio in caso di collaborazione di n. 2 organizzazioni il totale ammesso sarà Euro 3.600,00; per tre organizzazioni Euro 5.400,00 e così via).

Art. 5 – Target di realizzazione

Ogni organizzazione dovrà realizzare i seguenti target di attività:

- a) target quantitativi: nei primi 12 mesi dall'ammissione alla Rete ogni organizzazione dovrà realizzare almeno:
 - 100 contatti;
 - 2 eventi di comunicazione (in autonomia o in collaborazione con altre organizzazioni)
- b) target qualitativi: le organizzazioni dovranno:
 - orientare il potenziale beneficiario a pianificare le spese oggetto della richiesta di prestito in maniera economicamente sostenibile;
 - dissuadere dal procedere con la richiesta di prestito quei soggetti il cui progetto imprenditoriale sia evidentemente debole sotto il profilo della fattibilità o della sostenibilità economica;
 - attivare azioni atte a prevenire ritardi o inadempienze del piano di rientro di cui si sia a conoscenza direttamente dall'utente/beneficiario oppure a seguito di comunicazioni inviate dal soggetto gestore al beneficiario e all'organizzazione della RETE PEM per conoscenza.

In particolare, nella realizzazione di queste attività le organizzazioni aderenti alla rete devono prestare particolare attenzione all'ascolto dell'idea di impresa o di investimento, intercettare eventuali bisogni da indirizzare verso altre soluzioni (es. misura regionale per l'inclusione sociale e lotta alla povertà). Oltre al supporto fornito ai potenziali beneficiari nel processo finalizzato ad ottenere il prestito, le organizzazioni dovranno attivare azioni atte a prevenire inadempienze del piano di rientro.

Nel caso in cui, nonostante il parere negativo del personale addetto alle attività di ascolto e orientamento, l'utente decida in ogni caso di presentare la richiesta di prestito, gli operatori provvederanno a redigere una breve scheda ad-hoc da inviare mensilmente agli uffici regionali.

Art. 6 – Obblighi dei beneficiari

1. I soggetti partecipanti al presente bando, a pena di decadenza dall'iscrizione alla rete e dall'eventuale rimborso spese assegnato, dovranno:

- a) sottoscrivere il “documento di adesione” contenente l’indicazione delle attività da realizzare in termini di modalità e di target da raggiungere, descritti nello schema allegato “2”;
- b) rendicontare annualmente le attività svolte in attuazione dell'adesione alla rete del protocollo, mediante relazione descrittiva e documentazione attestante i servizi erogati;
- c) trattare i dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/2003;

Art. 7 – Privacy

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell’ambito del procedimento.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese – Simonetta Baldi.

Art. 8 – Modalità di erogazione del rimborso spese

Il rimborso delle spese per la realizzazione delle attività di comunicazione di cui all’art. 4, comma 3, sarà liquidato a fronte della presentazione della rendicontazione, fino al raggiungimento del totale previsto, da presentarsi in maniera conforme al modello di cui all’allegato “4”.

Art. 9 - Monitoraggio e controllo dei servizi offerti

La Regione Toscana si riserva di effettuare un’attività di verifica sui servizi prestati dai soggetti aderenti alla rete attraverso interviste dirette ai beneficiari, volte a verificare il grado di apprezzamento dei servizi ricevuti nonché a rilevare eventuali richieste di servizi non previsti nel presente avviso, al fine di programmare nuovi interventi.

Art. 10 – Motivi di esclusione

Costituiscono cause di esclusione:

1. Il non possesso dei requisiti di cui all’art. 2, comma 1 e che non siano in grado, su richiesta, di procurare eventuale documentazione a corredo di quanto dichiarato.
2. La presentazione di progetti non conformi allo schema previsto dall’allegato “1”
3. L’invio della richiesta oltre i termini previsti dal successivo art. 12

Art. 11 – Modalità d’iscrizione, durata, cancellazione

La richiesta di iscrizione alla “rete” deve pervenire alla Regione Toscana entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente avviso.

La richiesta di iscrizione dovrà essere inviata compilando il modulo allegato “1” al presente avviso ed inviata via posta elettronica certificata a: regionetoscana@postacert.toscana.it, specificando all’attenzione del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese, e indicando l’oggetto: “RETE PICCOLI PRESITI DI EMERGENZA PER LE MICROIMPRESE – RETE PEM”.

L’adesione alla rete ha durata di 12 mesi dalla firma del documento di adesione.

E’ previsto il tacito rinnovo, fatta salva la facoltà delle organizzazioni aderenti di ritirarsi, previa comunicazione scritta da inviare all’Amministrazione regionale.

Al fine di verificare l’efficacia dell’intervento, entro il 31 marzo 2014 e prima del compimento dei 12 mesi di durata prevista, sono organizzati incontri con le organizzazioni aderenti alla rete, in cui sono valutati i risultati delle interviste di cui al paragrafo 9, il raggiungimento dei target quantitativi di cui all’articolo 5, nonché le eventuali proposte di modifica/miglioramento da apportare al funzionamento della rete e/o all’impianto del provvedimento.

Art. 12 – Termini del Procedimento

Fase	Termini
Presentazione domande	entro 15 gg. da pubblicazione avviso su BURT
Verifica requisiti da parte degli uffici regionali	15 gg. dalla domanda
Firma del documento di adesione alla “rete PEM”	10 gg. dalla data di adozione del decreto di approvazione
Avvio delle attività previste	15 gg. dalla data della firma del documento di adesione

Art. 13 – Pubblicità

L'elenco delle organizzazioni facenti parte della rete con i relativi recapiti e servizi offerti sarà disponibile sui seguenti portali internet regionali:

www.regione.toscana.it; www.giovanisi.it.

Le organizzazioni iscritte all'elenco si impegnano a loro volta a garantire pubblicità dell'iniziativa dandone notizia sui propri siti internet e mettendo a disposizione degli utenti materiale informativo presso le proprie sedi.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento amministrativo relativo a questo avviso è: Simonetta Baldi, dirigente del Settore Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese – simonetta.baldi@regione.toscana.it.

Informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente avviso possono essere richiesti a: sostegnoimprese@regione.toscana.it, tel. 0554383178 (dal lunedì al venerdì h 9,00 13,00).

ALLEGATI

- 1 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
- 2 – DOCUMENTO DI ADESIONE ALLA RETE PEM
- 3 – SCHEDA CONTATTO
- 4 – SCHEMA DI RENDICONTAZIONE

ALLEGATO “1”

Domanda di partecipazione alla “RETE TERRITORIALE DI ASSISTENZA E PRIMO ACCOMPAGNAMENTO AI PICCOLI PRESTITI DI EMERGENZA PER LE MICROIMPRESE – RETE PEM”

Il sottoscritto:

in qualità di legale rappresentante di:

con sede legale in:

C. Fiscale / P.IVA:

Indirizzo di posta elettronica certificata:

chiede alla Regione Toscana di poter partecipare alla “RETE TERRITORIALE DI ASSISTENZA E PRIMO ACCOMPAGNAMENTO AI PICCOLI PRESTITI DI EMERGENZA PER LE MICROIMPRESE” **RETE PEM.**

A tale scopo dichiara che l’associazione/organizzazione _____

- Non persegue scopo di lucro;
- È dotata di uno statuto con finalità di prestare servizi alle imprese o di realizzare attività nell’ambito dello sviluppo economico (allegato);
- ha una sede operativa in ogni provincia toscana, di seguito elencate:

ELENCO SEDI (INDICARE CITTÀ E INDIRIZZO POSTALE)²

² L’elenco delle sedi e l’articolazione dei servizi offerti potrà essere oggetto di aggiornamento, a seguito di comunicazioni da inviare agli uffici regionali, nel rispetto della condizione di avere almeno uno sportello presso ogni provincia toscana.

Riferimenti operativi presso la struttura centrale

Nome e cognome

Telefono

Indirizzo e-mail

cui eventualmente indirizzare i richiedenti; elementi di educazione finanziaria, in caso di necessità;

Dichiara inoltre che le attività di cui all'art. 4 del bando per l'adesione alla Rete saranno realizzati secondo le seguenti modalità organizzative:

CONTATTO INFORMATIVO (art. 4, punto 1 del bando)		
Attività Informativa di assistenza e primo orientamento	Sedi (specificare indirizzo, orario, telefono)	Altro
ascolto dell'idea imprenditoriale e prima valutazione della fattibilità		
Inoltro on-line della domanda di finanziamento		
informazioni sugli adempimenti necessari allo sviluppo dell'idea imprenditoriale, amministrativi e burocratici		
informazioni sulla esistenza di ulteriori fonti di agevolazioni pubbliche		
Inoltro on-line della domanda di prestito, pre-compilata dall'utente, a Sviluppo Toscana Spa secondo le modalità indicate nel relativo bando alla tariffa massima di Euro 50,00		

Iva inclusa		
-------------	--	--

CONTATTO DI SUPPORTO (ART. 4, punto 2 del bando)			
Attività di accompagnamento e supporto	Sedi (specificare indirizzo, orario, telefono e altre informazioni utili)	Tariffe per ogni singolo servizio	Tariffa massima (corrispondente ad un pacchetto di servizi comprendenti tutti quelli elencati ed altri)
assistenza alla compilazione della pratica di richiesta di prestito			
assistenza nella apertura di un conto corrente bancario, al fine di garantire l'applicazione delle migliori condizioni possibili			
assistenza durante la realizzazione delle spese oggetto di prestito			
supporto alla elaborazione del business plan,			
ricerca di altre fonti di finanziamento pubblico o presso il sistema creditizio			
Altro (specificare)			
.....			

Attività di comunicazione: *(descrivere sinteticamente le attività previste, che saranno oggetto di rendicontazione e relazione descrittiva)*

Allegato: documento di identità valido del firmatario

Data

Firma del legale rappresentate

ALLEGATO “2” – Documento di adesione alla RETE TERRITORIALE DI ASSISTENZA E PRIMO ACCOMPAGNAMENTO AI PICCOLI PRESTITI DI EMERGENZA PER LE MICROIMPRESE” (RETE PEM) – REGIONE TOSCANA

Il sottoscritto _____

in qualità di legale rappresentante di _____

preso atto dell'ammissione alla rete come da DECRETO, e avendo letto e condiviso le finalità della misura per la concessione di “Piccoli prestiti di emergenza alle microimprese”

DICHIARA

1. di aderite alla RETE e di realizzare a tal fine le seguenti attività, secondo quanto descritto nel relativo bando e nelle modalità indicate nella relativa richiesta di partecipazione:
 - Attività informativa di assistenza e primo orientamento
 - Attività di accompagnamento e supporto
 - Attività di comunicazione

SI IMPEGNA A

1. realizzare almeno 100 contatti e 2 eventi di comunicazione (in autonomia o in collaborazione con altre organizzazioni) nei primi 12 mesi dall'ammissione alla Rete;
2. orientare il potenziale beneficiario a pianificare le spese oggetto della richiesta di prestito in maniera economicamente sostenibile;
3. dissuadere dal procedere con la richiesta di prestito quei soggetti il cui progetto imprenditoriale sia evidentemente debole sotto il profilo della fattibilità o della sostenibilità economica oppure qualora siano agibili altre forme di agevolazioni regionali;
4. realizzare attività di comunicazione e informazione rivolte ad un pubblico più ampio possibile;
5. rendere disponibile presso le proprie sedi informazioni sulle condizioni di accesso ai prestiti di emergenza per le microimprese;
6. dare evidenza di questa opportunità nonché dei servizi disponibili presso le proprie sedi e sul sito internet dell'organizzazione;
7. compilare le schede contatto per tutti gli utenti, raccogliendo i dati nel rispetto delle norme sulla privacy;
8. fornire tale elenco ai competenti uffici regionali al momento della rendicontazione annuale dei servizi effettuati;
9. comunicare tempestivamente alle competenti strutture regionali le eventuali difficoltà dei propri utenti di cui venissero a conoscenza per prevenire in tutti i modi possibili il mancato rispetto del piano di rientro;
10. nel caso in cui si forniscano servizi di accompagnamento, attivare azioni atte a prevenire ritardi o inadempienze del piano di rientro, di cui si sia a conoscenza direttamente dall'utente/beneficiario oppure a seguito di comunicazioni inviate dal soggetto gestore al beneficiario e all'organizzazione della RETE PEM per conoscenza;
11. comunicare mensilmente via posta elettronica schede riepilogative degli eventuali utenti per i quali sono state rilevate particolari criticità e che hanno presentato richiesta di finanziamento nonostante il parere negativo dell'operatore;
12. collaborare con gli altri soggetti della Rete PEM alla riuscita di iniziative di comunicazione e informazione realizzate e coordinate dalla Regione Toscana;

13. rendicontare le spese effettivamente sostenute per attività di comunicazione tramite descrizione e relativi documenti giustificativi;
14. rendicontare le attività realizzate per i servizi di orientamento e supporto;
15. collaborare per ottimizzare i risultati dell'iniziativa dei piccoli prestiti di emergenza, partecipando alle riunioni convocate dalla Regione e facendo proposte operative e fornendo a Sviluppo Toscana Spa, soggetto gestore delle misura, ed alla Regione Toscana le informazioni utili per la migliore riuscita dell'iniziativa.
16. inviare alla Regione Toscana l'elenco completo delle sedi presso cui i servizi saranno erogati, specificando quali servizi e con quali modalità, entro 15 gg. dalla firma del presente documento

La presente dichiarazione ha validità 12 mesi dalla sottoscrizione. E' previsto il tacito rinnovo, fatta salva la facoltà delle organizzazioni firmatarie di ritirarsi, previa comunicazione scritta da inviare all'Amministrazione regionale

Firenze, lì.....

Per l'Organizzazione
Timbro e firma del legale rappresentante

Per la Regione Toscana
.....

ALLEGATO "3" –

SCHEMA DI CONTATTO INFORMAZIONE E PRIMO ORIENTAMENTO

Data

Sede

Operatore

Ragione Sociale/Nome e cognome e recapiti dell'utente

Nazionalità dell'utente

Tipologia di richiedente

- Impresa attiva
- Impresa esistente ma inattiva
- Persona fisica

Settore di appartenenza:

CODICI ISTAT (se disponibili):

Sintetica descrizione delle motivazioni della richiesta (in caso di avvio di nuova attività descrivere il progetto imprenditoriale che si intende avviare e in estrema sintesi la storia professionale del richiedente. Specificare eventuali informazioni utili, se per esempio è stata già individuata la sede, eventuali criticità come per esempio ostacoli di natura burocratica – nulla osta, variazioni destinazione d'uso di eventuali immobili ecc.)

In caso di impresa attiva specificare da quanti anni è stata avviata l'attività:

In caso di impresa attiva indicare il numero di dipendenti e/o collaboratori:

Tipologia di spese per cui si richiede il prestito:

- spese di costituzione, per le imprese ancora non costituite;
- macchinari, attrezzature e arredi (anche usati);
- acquisizione di consulenze e servizi connessi all'avvio e/o allo sviluppo dell'attività d'impresa;
- acquisto di brevetti e software;
- spese generali (es. utenze, affitto, stipendi);
- scorte;

- materie prime;
- opere murarie ed assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali, nel limite del 50% del totale delle spese ammesse;
- investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti alla riduzione dell'impatto ambientale, allo smaltimento o riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici o idrici.

Il richiedente ha cercato altre fonti di finanziamento

- Si: specificare quali

- No

Il richiedente non può accedere ad altre misure regionali di aiuto per:

- non possesso requisiti di ammissibilità: specificare
- non compatibilità con le spese ammesse
- altro... specificare

Sulla base delle informazioni e del colloquio, ad avviso dell'operatore, il richiedente ha buone possibilità di realizzare le spese e restituire il prestito nei termini stabiliti?

- Si
- No
- L'operatore non è in grado di esprimere un parere per la seguente motivazione:
.....
.....

Il richiedente è stato informato del funzionamento del bando "piccoli prestiti di emergenza alle microimprese" e specificatamente dei requisiti, obblighi, penalità previsti, ed in particolare di quanto previsto in caso di rinuncia dopo 30 gg dalla notifica o di revoca, in applicazione della Delibera G.R. n. 359 del 20-05-2013)

- Si
- No

E' stato richiesto anche il supporto di orientamento?

- Si
- No

Si è proceduto con inoltro della domanda?

- Si
- No

(se no, specificare le motivazioni effettivamente addotte dal soggetto assistito o presunte)

Allegato 4 – Schema di rendicontazione da inviare entro la scadenza dei 12 mesi dall'adesione alla RETE

La rendicontazione dovrà essere presentata seguendo il seguente schema

Parte 1:

Descrizione delle attività realizzate nei primi 12 mesi di attività per la diffusione delle informazioni sulla misura relativa ai piccoli prestiti di emergenza

Parte 2:

Elenco delle attività di comunicazione, con indicazione di sedi, luogo, n. di persone raggiunte (es. partecipanti ad un seminario, o contatti web, o iscritti a newsletter o a riviste ecc), e tutti i documenti ritenuti utili.

Indicazione dei costi per ogni attività realizzata

Parte 3:

Segnalazione di eventuali criticità e proposte di modifiche al funzionamento della RETE e del bando per la concessione dei piccoli prestiti

Allegati:

- **copie di tutte le schede contatto**
- **originali delle ricevute e/o fatture quietanzate o degli avvenuti bonifici relativamente alle attività di comunicazione**